

SPETTACOLI

TEATRO "Opera Giacomini" con Stefano Rizzardi, Sandra Cosato e Mikrokosmos a Udine

Il marùm di Medeo, poeta pagàn e bintar

Udine

Le lingue locali aprono serbatoi di echi, che evocano con la fisicità dei suoni colori e sapori di terra e di acque, gesti ed espressioni di inconfondibili popoli periferici. Al confronto anche l'italiano più impettito pare freddo e convenzionale. Questo veniva da pensare all'ascolto della succulenta partitura in friulano, pennellata di italiano, quasi una festa delle parole, sciorinata in "Opera Giacomini", spettacolo-concerto promosso da Arlef e C&S, in cordata con tanti altri partner, in ricordo di "Medeo", Giacomini appunto, voce impetuosa del Friuli contadino che fu, in quella Bassa che pare refrattaria all'emozione del canto.

E infatti l'attore Stefano Rizzardi, curatore anche del raffinato montaggio, in scena con Sandra Cosatto e la musica dei Mikrokosmos, ha valorizzato soprattutto il corposo laboratorio verbale di quella poesia, talvolta anche cedendo per generosità in un eccesso di esuberanza interpretativa. Ma è parola ghiotta con cui stare misurati, nel contrappunto che la anima, tra impennata gagliarda e struggimento lirico. Ed ecco, da un lato, la ruvida vitalità del poeta "pagàn", che va per uccelli e ne cattura i gorgheggi, o s'ingaglioffa nel selvaggio calore del vino e dell'osteria. Ma, dall'altro, ecco lo squarcio melodico di parole lunari, voci intime di un sordo e solitario do-

lore. Facce a specchio di uno stesso "marùm" che, nel dipanarsi cronologico delle opere, trama una lotta costante tra sete di vivere, con voglia di fuga, e impossibilità a farlo, con blocco nel vuoto paradiso del "nuje", che trionfa e infine invita all'annullamento.

Su questa dialettica è costruito tutto lo spettacolo, giocato come scambio tra due voci e tra esse e la musica. Ed è duetto che non si risolve in dialogo. La voce femminile, depositaria di saggezza, non scalfisce la corazza di Medeo, poeta "bintar" che si congeda infine con parole di nuda solitudine, prima di "infrascarsi" per sempre e lì forse trovare la pace.

Angela Felice



L'attore Stefano Rizzardi